

CHECK POINT

Anche i ricercatori avranno la loro notte bianca

Finalmente anche i ricercatori europei avranno la loro «notte bianca». Spesso dimenticati dai Governi nazionali, che alla ricerca dedicano poco meno che le briciole, venerdì prossimo, 23 settembre, avranno la loro rivincita: apriranno le porte dei musei scientifici di tutta Europa per mettere in scena esperimenti, dimostrazioni e visite guidate nel tentativo di avvicinare i cittadini, ma soprattutto i giovani, al mondo della scienza.

L'idea l'ha lanciata l'Ue, nell'ambito della campagna «Ricercatori in Europa 2005». L'obiettivo è semplice ma estremamente impegnativo: invogliare i giovani ad intraprendere la carriera del ricercatore, ritenuta dai neolauureati ancora poco attraente, soprattutto per gli scarsi fondi messi a disposizione.

Secondo le stime di Bruxelles, per centrare l'obiettivo fissato da Lisbona per il 2010, che prevede l'investimento del 3% del prodotto interno lordo dei Paesi comunitari nella ricerca, mancherebbero all'appello 700mila scienziati: una forza lavoro giovane e motivata senza la quale il ritardo dell'Ue nell'innovazione, già evidente nei confronti di Giappone e Stati Uniti, sarebbe destinato ad aumentare. I numeri parlano chiaro: se negli Usa i ricercatori sono 8 su 1.000 e in Giappone 9, la cifra scende a 6 nell'Ue. Ben al di sotto della media il valore italiano: solo 3 lavoratori su 1.000 scelgono di seguire la strada di Renato Dulbecco e Margherita Hack.

Molti i Paesi europei che hanno risposto all'appello: per la notte di venerdì, in Francia saranno allestiti forum sulla cultura digitale, in Danimarca spunteranno i «caffè-scienza», in Finlandia si potranno incontrare gli studiosi più noti tra spettacoli di musica e magia, in Grecia rimarranno aperti fino all'alba l'osservatorio stellare di Atene e l'acquario di Creta. In Italia, invece, l'appuntamento è a Telesse (Bn), dove la Società italiana degli studiosi del diritto civile presenterà ricerche su scienza e diritto; ad Ascoli Piceno, dove l'Università di Camerino ha organizzato un incontro dal titolo «Va in scena la ricerca, ovvero: il ricercatore non è un alieno»; e a Varenna (Lc), dove si discuterà di fusione termonucleare rispondendo all'interrogativo: «Il futuro dell'energia viene dalle stelle?».

Per saperne di più: <http://europa.eu.int/comm/research/researchersineurope>

FLAVIA PAONE

